



**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa**  
**Foro di Cooperazione per la Sicurezza**

FSC.DEC/18/02  
27 novembre 2002

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**375<sup>a</sup> Seduta Plenaria**  
FSC Giornale N.381, punto 7 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.18/02**  
**RISCHI PER LA SICUREZZA**  
**DERIVANTI DALLE SCORTE DI MUNIZIONI ED ESPLOSIVI**  
**PER ARMAMENTI CONVENZIONALI**  
**IN ECCEDEXENZA O IN ATTESA DI DISTRUZIONE**  
**NELLA REGIONE OSCE**

Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza,

tenendo in considerazione il rischio per la sicurezza per gli Stati partecipanti derivante dalla presenza, in alcuni Stati della regione OSCE, di scorte di munizioni ed esplosivi per armamenti convenzionali in eccedenza o in attesa di distruzione, che potrebbero essere il risultato di una serie di cause, incluse situazioni di crisi prolungata o di conflitto, di una importante riforma delle forze armate o di un altro cambiamento nell'assetto politico-militare di un paese,

tenendo in considerazione il fatto che lo stoccaggio di tali scorte è a volte precario e che le autorità del paese interessato spesso richiedono l'assistenza della comunità internazionale per affrontare il rischio che tali scorte possono costituire per la popolazione e per altri Stati, e poiché esse possono essere oggetto di traffici illeciti o rappresentare una minaccia per l'ambiente a causa delle inadeguate condizioni di stoccaggio,

prendendo atto del fatto che nessuno degli attuali strumenti OSCE affronta tale questione,

riconoscendo il fatto che la questione delle norme, dei principi e delle misure riguardanti la gestione delle scorte di Armi di Piccolo Calibro e Leggere è debitamente contemplata nel Documento sulle Armi di Piccolo Calibro e Leggere,

ribadendo la sua disponibilità a proseguire il dibattito sui problemi della sicurezza, guidati dal concetto di sicurezza comune e globale secondo quanto stabilito nella Carta per la Sicurezza Europea adottata al vertice di Istanbul, in uno spirito di cooperazione, solidarietà e trasparenza,

cercando di affrontare i rischi e le sfide cui sono confrontati gli Stati della regione OSCE in modo pragmatico e richiamando i principi definiti nel Capitolo IV della Dichiarazione di Lisbona,

sottolineando l'importanza di affrontare tale questione come contributo al Percorso definito dell'FSC ed all'attuazione del Piano di Azione di Bucarest, in cui gli Stati partecipanti si sono impegnati ad utilizzare l'FSC al fine di intensificare i propri sforzi nell'ambito della lotta al terrorismo,

richiamando le discussioni della Riunione degli Esperti sulla Lotta al Terrorismo nel quadro della dimensione politico-militare, tenuta a Vienna il 14 e 15 maggio 2002,

decide:

- di includere nel proprio programma di lavoro la questione dei rischi per la sicurezza derivanti dalle scorte di munizioni o esplosivi per armamenti convenzionali definite dagli Stati partecipanti richiedenti assistenza quali scorte in eccedenza o in attesa di distruzione nella regione OSCE;
- di incaricare il suo Gruppo di lavoro B di analizzare tale questione e, se del caso, individuare ed esaminare possibili misure e progetti concreti, ivi incluse le loro implicazioni finanziarie, conformemente alla Piattaforma per la Sicurezza Cooperativa e tenendo conto delle esperienze tratte da progetti precedenti e/o attuali;
- tali possibili misure e progetti dovranno essere complementari ad attività esistenti di altre organizzazioni internazionali nonché di altri Stati partecipanti;
- le misure da elaborare, che avranno carattere volontario, saranno volte a rafforzare la fiducia, la sicurezza e la trasparenza;
- tale analisi deve inoltre essere condotta in conformità con il Percorso Definito per l'attuazione del Piano di Azione di Bucarest.